



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Lunedì 15 Giugno 2020

# Maturità, maxi-orale al via: un'ora sola e ragazzi confusi

►Oggi la scuola torna in presenza: si riunisce la commissione e fissa il calendario dei colloqui ►Da mercoledì le prove tra mille incognite: 1 candidato su 5 non ha sa come si svolgerà

## LA PARTENZA

ROMA Tutto in un'ora. E l'esame è fatto. Ma non mancano le insidie, a mettere in crisi i maturandi del 2020 è proprio il non sapere a cosa andranno incontro. Un candidato su 5, infatti, non ha ancora capito come si svolgerà l'esame. Le incognite sono tante, dalla preparazione messa a punto durante la quarantena fino allo svolgimento della prova che, per la prima volta, sarà unica e orale. I candidati all'esame di Stato si giocano tutto nel colloquio o quasi, in realtà con quell'unica prova possono ottenere un massimo di 40 punti, a cui si aggiungono quelli che arrivano dalla carriera scolastica quindi dai crediti accumulati negli ultimi tre anni per un massimo di 60. Il voto finale va da 60/100 a 100 e i più bravi avranno la lode.

## LE TAPPE

Oggi i docenti della commissione, composta da 6 membri interni e da un presidente esterno, si riuniscono per la prima volta e stilano il calendario dei colloqui in base al sorteggio della lettera: si parte mercoledì 17 alle 8:30. L'esame quest'anno sarà caratterizzato dalle misure di sicurezza anti-contagio che, tra mascherine, igienizzanti e distanziamento, permetteranno di svolgere la prova in presenza. Ma sarà ricordato anche per il maxi-orale che rappresenterà per intero l'esame di Stato. Aboliti i due scritti tradizionali, quello di italiano e quello di indirizzo, tutto sarà infatti compreso nel colloquio. Si parte con un elaborato, concordato e già consegnato alla commissione: in sostanza rappresenta la seconda prova scritta perché dovrà toccare argomenti delle materie caratterizzanti dell'indirizzo di studi. Vale a dire greco e latino al liceo classico, matemati-

ca e fisica allo scientifico o diritto ed economia negli istituti tecnici. Una volta esposta la "tesina", il candidato dovrà discutere di un breve testo di letteratura italiana, studiato durante l'ultimo anno, che gli verrà proposto dai docenti al momento, e poi dovrà analizzare il materiale didattico scelto dalla commissione. In questi primi tre passaggi lo studente sarà accompagnato a rispondere su vari temi legati prima alle materie di indirizzo, poi ad italiano e infine ad una o più materie correlate. La seconda parte del colloquio verte invece sull'esposizione di una breve relazione legata all'esperienza dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", la ex alternanza scuola lavoro. Va da sé che quest'anno i percorsi per gli studenti nel mondo del lavoro

**SI PARTE CON LA TESINA,  
LA DISCUSSIONE  
SU UN TESTO  
DI LETTERATURA E  
LE DOMANDE SULLE  
MATERIE CORRELATE**

sono stati drasticamente tagliati dalla quarantena, quindi l'elaborato potrà trattare quel che i ragazzi sono riusciti a fare prima del lockdown e comunque negli ultimi tre anni. La conclusione infine sarà sulle competenze e le attività relative a "Cittadinanza e Costituzione": su questo punto sarà possibile parlare dell'esperienza della pandemia, di come gli adolescenti hanno vissuto questo periodo e della reazione all'emergenza sanitaria dal loro punto di vista. I commissari interni, che quindi conoscono bene i maturandi, dovranno valutare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline, soprattutto quelle d'indirizzo, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro in maniera critica e personale. Verrà considerata anche la ricchezza e la padronanza lessica-

**NELLA SECONDA  
PARTE LA RELAZIONE  
SULL'EX ALTERNANZA  
SCUOLA-LAVORO  
E TEMI DI CITTADINANZA  
E COSTITUZIONE**

le, soprattutto nel linguaggio tecnico, di settore e anche in lingua straniera, e la capacità di analisi e comprensione della realtà bastata anche su esperienze personali. Tutto questo in un'ora? «Sì, per questo dico - spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi di Roma e del Lazio - di non sottovalutare questo esame di maturità. Sento spesso parlare di un esame semplice, in formato ridotto. Non è così, anzi potrebbe rivelarsi molto insidioso. Con una sola prova, infatti, il candidato deve dimostrare la sua maturità a 360 gradi: ci sono ragazzi emotivi, che sentono l'ansia dell'esame e rischiano di far prevalere la paura. Anche per questo è stato deciso di formare commissioni interne, con i docenti che conoscono bene i candidati e non si fanno ingannare da un attacco di ansia del ragazzo che hanno di fronte. Non dimentichiamo che questi studenti non conoscono la prova, non è quella a cui sono abituati da anni tra scritti e orale».

In effetti questo esame di Stato prende tutti di sorpresa, docenti compresi, non è stato possibile neanche svolgere le simulazioni che ogni anno il ministero mette a disposizione sul sito istituzionale per far esercitare i maturandi con gli scritti. Secondo un sondaggio di skuola.net, una percentuale del 20% degli intervistati dimostra di non sapere che cosa lo aspetta, uno su dieci pensa ancora di trovare le famose "buste" per il sorteggio all'orale, ormai abolite dopo la bufera di polemiche che scatenarono lo scorso anno, il 10% non sa che la commissione sarà composta da docenti interni e il 5% addirittura non sa quando inizieranno le prove. Il 16% non ha idea di quanto può prendere al colloquio, in vista del voto finale.

**Lorena Loiacono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Protesta del presidente di Municipalità, dei Verdi e dei Comitati: "Volevano commemorare un amico, ma così è inammissibile"*

## Centro sociale invade piazza San Domenico con fumogeni rossi

«I componenti di un centro sociale cittadino, sabato sera, poco prima della mezzanotte, hanno messo in scena la commemorazione di un amico scomparso qualche anno fa attraverso una rappresentazione quasi teatrale corredata di canti e scenografie con tanto di fumogeni rossi che hanno reso l'aria irrespirabile ai residenti disturbati nella quiete delle loro abitazioni». È la denuncia di Francesco Saverio Borrelli, consigliere regionale dei Verdi e di Salvatore Iodice, consigliere del Sole che Ride della II Municipalità. Tutto è avvenuto in piazza San Domenico Maggiore.

«I partecipanti alla commemorazione si sono spalmati lungo la storica piazza impossessandone quasi

fosse una occupazione militare per poi dare sfogo al chiassoso flash mob», prosegue la denuncia. Che entra nei dettagli: «Una coltre di fumo rosso ha ingoiato la zona, e poi giù con cori, bandiere e striscioni, tutto indisturbatamente. È inaccettabile pensare di consentire tutto ciò, è legittimo tributare un omaggio a chi ci ha lasciato ma questo non deve prevedere comportamenti da squadristi. Quella di sabato in piazza San Domenico è una scena da guerriglia urbana e prevaricazione». «Temiamo che si consolidi in città - proseguono Borrelli e Iodice - il convincimento che tutto è consentito. Serpeggia un'indisciplina più che mai manifesta che potrebbe sfociare in comportamenti peggiori. Vivere in

democrazia vuol dire difendere la propria libertà che coincide esattamente con il rispetto di quella altrui. Diversamente è caos e inciviltà». Ma già nella notte il Comitato per la quiete e la vivibilità cittadina di Gennaro Esposito aveva mostrato quanto accaduto con un video postato sulla loro pagina Facebook. Nella quale si leggeva, tra l'altro: «La nostra solidarietà ai cittadini di piazza San Domenico Maggiore che a mezzanotte hanno subito quello che si vede in queste immagini. I residenti sono preoccupati per la loro incolumità. Hanno paura non solo del Covid ma anche di questa cosa che non si capisce cosa sia. Nessun avviso solo tanto fumo che entra nelle case dove ci sono anche bambini, anziani

e persone che possono avere difficoltà a respirare. Sembra impossibile che una cosa del genere accada in una piazza storica. I cittadini si sentono in trappola, hanno invano chiamato il 113, il 112, il 117. Nessuno ha risposto, nessuno è intervenuto». E il presidente della Seconda Municipalità, Francesco Chirico, su Fb ha dichiarato: «Quanto accaduto è inammissibile. Ci sono tanti modi per commemorare una persona, ma questo modo da guerriglia è assolutamente sbagliato. Fumogeni in pieno centro storico patrimonio Unesco. Mercoledì incontrerò per la prima volta il nuovo prefetto di Napoli: avrò modo di discutere di tutela del centro storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## Lo scontro

---

### Asili nido stop iscrizioni mancano le linee guida

I consiglieri comunali chiedono all'assessora Annamaria Palmieri di far partire le iscrizioni all'asilo nido raccogliendo le istanze di tante mamme. Se ne è discusso nella commissione comunale presieduta da Chiara Guida che così spiga lo stallo: «La problematica è stata sollevata da molte famiglie - dice la Guida - l'assessora Palmieri ha spiegato che le iscrizioni sono bloccate perché mancano le linee guida del Governo e della Regione sul Covid-19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA